

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
XV LEGISLATURA

PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE

(Autonomia, ordinamento regionale, rapporti con lo Stato, riforma dello Stato, enti locali, organizzazione regionale degli enti e del personale, polizia locale e rurale, partecipazione popolare)

RISOLUZIONE N. 3 sul percorso delle riforme.

La Prima Commissione permanente del Consiglio regionale,

PREMESSO che l'autonomia speciale garantita dallo Statuto costituisce una conquista indispensabile per il pieno godimento da parte dei sardi di tutti i diritti riconosciuti a livello costituzionale, europeo e internazionale e per la valorizzazione dell'identità, della cultura, della lingua e della specificità del territorio regionale;

CONSTATATO che il mutato contesto sociale, economico, giuridico richiede una processo di riforma organica e di implementazione di tutti gli strumenti giuridici che garantiscono l'autonomia, la specialità e l'integrazione della Regione nell'ordinamento nazionale ed europeo;

CONSIDERATO che lo Statuto speciale, la legge statutaria e le leggi regionali costituiscono il principale strumento con il quale tali garanzie sono assicurate alla Regione;

CONSIDERATO che, anche in linea con le recenti tendenze riformatrici, l'esercizio dell'autonomia e della specialità richiede un compiuto e organico assetto ordinamentale che integri i poteri di livello regionale con quelli di livello locale, anche attraverso la realizzazione di adeguate forme di raccordo dell'area vasta, quali la Città metropolitana;

RITENUTO, anche in seguito al dibattito avviato al proprio interno e al confronto con i rappresentanti delle Istituzioni nazionali e locali, delle organizzazioni dei settori produttivi, dell'imprenditoria, del lavoro, della cooperazione, dell'agricoltura che il processo di riforma debba primariamente articolarsi:

- nell'individuazione degli ambiti e delle disposizioni dello Statuto la cui revisione garantisca una più efficace declinazione della specialità e dell'autonomia quale premessa per poter conseguentemente procedere, previo confronto con la Giunta e con i Parlamentari sardi o eletti in Sardegna, all'elaborazione di una idonea procedura e di una organica proposta di revisione statutaria;
- nell'elaborazione e approvazione di una legge statutaria che, valorizzando la specificità dell'ordinamento regionale, configuri una autonoma disciplina in materia di forma di governo della Regione (ruolo e funzioni del Consiglio regionale, del Presidente della Regione, della Giunta e dei suoi componenti); in materia di sistema di elezione del Consiglio e del Presidente della Regione e di nomina e configurazione della Giunta; in materia di cause di ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità, conflitti di interessi dei componenti degli organi di governo regionale; in materia di principi di organizzazione amministrativa regionale; in materia di principi sul ruolo e le funzioni del Consiglio delle autonomie locali; in materia di principi di bilancio regionale e degli enti locali; in materia di semplificazione e di contenimento dei costi degli organi istituzionali; in materia di controllo dell'attuazione delle leggi e della valutazione degli effetti delle politiche regionali da parte del Consiglio, finalizzato a realizzare - tramite l'inserimento di clausole e missioni valutative nei processi decisionali consiliari - un efficace sistema di interventi per il miglior soddisfacimento delle esigenze collettive;
- nell'approvazione di mirate riforme, con l'avvio da parte delle Commissioni consiliari, avvalendosi della collaborazione della Giunta, della ricognizione degli ambiti nei quali più urgente si ravvisa un nuovo e più efficace intervento normativo della Regione al fine di portare a termine fasi transitorie mai concluse, ovvero più urgente si manifesta l'esigenza di semplificazione e snellimento della legislazione, delle procedure e delle strutture amministrative al fine di superare duplicazioni di funzioni e stratificazioni normative;

Pertanto la Commissione, sulla base delle predette motivazioni,

RITIENE URGENTE

- che tale procedura di riforma debba partire da un confronto ampio e approfondito tra tutte le forze politiche presenti in Consiglio;
- che le diverse iniziative della riforma si inseriscano all'interno di una cornice unitaria anche attraverso il coordinamento delle attività del Consiglio e della Giunta e in sinergia con i Parlamentari sardi o eletti in Sardegna per i temi di loro competenza
- **CHIEDE**

pertanto che la presente Risoluzione sia portata in discussione in Assemblea ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento. La risoluzione è stata approvata all'unanimità nella seduta pomeridiana del 26 giugno 2014.